

Il luogo dove andare per incontrare il Messia è una mangiatoia. Accade infatti che, dopo tanta attesa, «per il Salvatore del mondo, per Colui in vista del quale tutte le cose sono state create, non c'è posto» (Benedetto XVI). I pastori apprendono così che in un luogo umilissimo, riservato agli animali, nasce il Messia tanto atteso e nasce per loro, per essere il loro Salvatore, il loro Pastore. Una notizia che apre i loro cuori alla meraviglia, alla lode e all'annuncio gioioso. «A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale, cioè della salvezza che viene donata. Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l'avvenimento dell'Incarnazione».

Fratelli e sorelle, chiediamo anche noi la grazia di essere, come i pastori, capaci di stupore e di lode dinanzi a Dio, e capaci di custodire ciò che Lui ci ha affidato: i talenti, i carismi, la nostra vocazione e le persone che ci mette accanto. Chiediamo al Signore di saper scorgere nella debolezza la forza straordinaria del Dio Bambino, che viene per rinnovare il mondo e trasformare la nostra vita col suo disegno pieno di speranza per l'umanità intera.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 20 ore 19.00: ARTURO, PIERINA E PAOLO DAL BEN - TOSCANA E MARIO PEROSINI - PAPINI GIOVANNA E ZANSAVIO ATTILIO - ERBICI ROSA - BURATO AUGUSTO E STIZZOLI DRUSILLA

DOMENICA 21 settembre, 25^a del Tempo Ordinario, ore 08.00 e 11: TURAZZI GAETANO E BROCCO RINA - POIANA GIOVANNI E CASTAGNINI LUIGINA - PER IL PERSONALE, VOLONTARI E BENEFATTORI DELLA SCUOLA MATERNA - MAGGIO ANGELINA E ADOLFO - MENE- GHELLI LUIGIANA - RIZZETTO GINO - PASETTO GIUSEPPE, ATTILIO, LINDA E UMBERTO

MARTEDI' 23 ore 08.30: San Pio da Pietralcina
DE GRANDI LUCIANA E CESARE - BATTISTI NICOLETTA

GIOVEDI' 25 ore 08.30: San Fermo e Rustico

VENERDI' 26 ore 08.30: SCANDOLA SERGIO

SABATO 27 ore 19.00: FAM. LODOLA - MANFERDINI LUCA (Anniv.) - SPIMPOLO REMIGIO

DOMENICA 28 settembre, 26^a del Tempo Ordinario, ore 08.00 e 11: SIMBENI ARNALDO - BRUNO, AFRA E NORMA TURAZZI - PER IL PERSONALE, VOLONTARI E BENEFATTORI DELLA SCUOLA MATERNA - ZAMBELLAN DOMENICO (Anniv.) - MENE- GHELLI LUIGIANA - ANGIOLINO E SEVERINA



Santa Maria di Zevio Parrocchia Natività B. V. Maria

☎ 045 7850162 - 347 4867428

parrocchiesantamariapalu@gmail.com

DOMENICA 21 settembre 2025

Vangelo di Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: «Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare». L'amministratore disse tra sé: «Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua». Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: «Tu quanto devi al mio padrone?». Quello rispose: «Cento barili d'olio». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta». Poi disse a un altro: «Tu quanto devi?». Rispose: «Cento misure di grano». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta». Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.



Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».



Lettera pastorale del nostro Vescovo Domenico dal titolo "Sul Limite"

Da ritirare in sacrestia per tutti i membri dei vari gruppi parrocchiali.

Chiedo, se possibile, che venga letto come momento di preparazione all'incontro annuale della ripartenza che sarà

**Sabato 27 settembre dalle 9 alle 16
presso l'Abazia di Maguzzano.**

Ricordo che è necessario iscriversi presso la Canonica con possibilità di trasporto pullman (euro 20) e pranzo per le prime 45 persone (euro 15) altrimenti al sacco.

Orari del pullman:

ore 8 Chiesa di Zevio, ore 8.10 Chiesa di Santa Maria

Contiamo sulla vostra presenza



Mercoledì 24 alle ore 18.30 in Chiesa

INCONTRO DI INIZIO ANNO CATECHISTICO
CON I GENITORI DELLE ELEMENTARI E MEDIE.

Breve presentazione del percorso di quest'anno,
incontro con le catechiste delle varie classi e consegna del
modulo di iscrizione.

34^a FESTA DELLA TRANSUMANZA DAL 26 AL 29 SETTEMBRE

presso Corte Barbare, Via Barbare, 2/A.

Locandina all'ingresso della Chiesa

FESTA DEGLI ANZIANI DOMENICA 4 OTTOBRE

Ore 11 Santa Messa e a seguire pranzo al Noi.

Locandina all'ingresso della Chiesa



Catechesi di Papa Francesco per il Giubileo 2025

"La nascita di Gesù e la visita dei pastori"

Nel nostro percorso giubilare di catechesi su Gesù, che è la nostra speranza, oggi ci soffermiamo sull'avvenimento della sua nascita a Betlemme.

Il Figlio di Dio entra nella storia facendosi nostro compagno di viaggio e inizia a viaggiare quando è ancora nel grembo materno. L'evangelista Luca ci racconta che appena concepito andò da Nazareth fino alla casa di Zaccaria ed Elisabetta; e poi, a gravidanza ormai compiuta, da Nazareth a Betlemme per il censimento. Maria e Giuseppe sono costretti ad andare nella città del re Davide, dove era nato anche Giuseppe. Il Messia tanto atteso, il Figlio del Dio altissimo, si lascia censire, cioè contare e registrare, come un qualunque cittadino. Si sottomette al decreto di un imperatore, Cesare Augusto, che pensa di essere il padrone di tutta la terra.

Luca colloca la nascita di Gesù in «un tempo esattamente databile» e in «un ambiente geografico esattamente indicato», così che «l'universale e il concreto si toccano a vicenda» (Benedetto XVI). Dio che viene nella storia non scardina le strutture del mondo, ma vuole illuminarle e ricrearle dal di dentro.

Betlemme significa «casa del pane». Lì si compiono per Maria i giorni del parto e lì nasce Gesù, pane disceso dal cielo per saziare la fame del mondo (cfr Gv 6,51). L'angelo Gabriele aveva annunciato la nascita del Re messianico nel segno della grandezza: «Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (Lc 1,32-33).

Tuttavia, Gesù nasce in un modo del tutto inedito per un re. Infatti, «mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (Lc 2,6-7). Il Figlio di Dio non nasce in un palazzo reale, ma nel retro di una casa, nello spazio dove stanno gli animali.

Luca ci mostra così che Dio non viene nel mondo con proclami altisonanti, non si manifesta nel clamore, ma inizia il suo viaggio nell'umiltà. E chi sono i primi testimoni di questo avvenimento? Sono alcuni pastori: uomini con poca cultura, maleodoranti a causa del contatto costante con gli animali, vivono ai margini della società. Eppure essi praticano il mestiere con cui Dio stesso si fa conoscere al suo popolo: il Buon Pastore. Dio li sceglie come destinatari della più bella notizia mai risuonata nella storia: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,10-12).